

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

CENTRO NAZIONALE ASSOCIAZIONISMO SOCIALE COOPERAZIONE E AUTOGESTIONE (CENASCA)

Codice di accreditamento:

NZ00765

Albo e classe di iscrizione

Nazionale

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

LA MEMORIA HA UN FUTURO

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Educazione e promozione culturale – Codice E01 (Centri di aggregazione per favorire lo scambio intergenerazionale e valorizzare comunità locali e territorio).

Ente realizzatore del progetto:

ETSI (Ente Turistico Sociale Italiano)

Target:

Bambini in età scolare (fascia di età compresa tra i 6 e i 10 anni) e popolazione anziana (fascia di età over 65).

Attività:

Il progetto si struttura attraverso la realizzazione di partnership tra scuole, case famiglia o centri di aggregazione giovanile e centri di aggregazione anziani in cui il ruolo dell'ente promotore è quello di presa in carico di tutte le fasi organizzative nonché gestionali del progetto stesso e riguarda la programmazione di attività volte alla scoperta (ri-scoperta) delle ricchezze culturali, artistiche, ambientali dei territori interessati attraverso il recupero del rapporto tra generazioni.

Le attività e gli eventi che verranno organizzati prevedono la partecipazione di piccoli gruppi, formati da bambini e anziani, con l'intento di promuovere l'incontro e favorire il dialogo e lo

scambio.

Il progetto è animato dall'idea che il territorio in cui viviamo è un bene e una risorsa irrinunciabile che rappresenta un riferimento importante nel processo di formazione dell'identità e nel sistema di relazioni sociali a partire dall'infanzia.

L'immagine del mondo che viene offerta oggi all'infanzia e all'adolescenza, in Italia, non prevede l'esistenza del territorio: il territorio in cui viviamo risulta essere privo di un "volto" ben riconoscibile.

Il consistente peso dei mezzi di comunicazione di massa riduce progressivamente l'incidenza del territorio: lo spazio virtuale si sostituisce a quello reale.

Per questi motivi oggi i bambini si trovano spiazzati e gli ambienti educativi, in cui crescono, con loro. Il territorio non è previsto nel loro universo cognitivo spesso perché è stato rimosso anche dagli adulti.

È facile comprendere l'importanza che riveste oggi nella formazione dei bambini la strutturazione di azioni educative volte a sensibilizzare e a far prendere coscienza e conoscenza della realtà che li circonda, in cui essi stessi vivono e crescono.

Solo attraverso il supporto delle generazioni più anziane è possibile fare questo, perché gli anziani sono portatori e custodi degli antichi valori e tradizioni; hanno scritto la storia di quel luogo, quindi rappresentano una risorsa che, se adeguatamente valorizzata, può portare sviluppo culturale e sociale all'intera collettività.

Il coinvolgimento degli **anziani** peraltro garantisce alla comunità, da un lato, che il patrimonio di cui sono portatori non vada irrimediabilmente disperso e, dall'altro, che essi si sentano protagonisti nella formazione delle giovani generazioni. Cosa questa che favorisce l'accrescimento del senso di "utilità sociale", spesso perduto al concludersi dell'attività lavorativa.

Obiettivi del progetto:

Il progetto intende **promuovere**, attraverso attività di carattere educativo, **il recupero e la conservazione del patrimonio naturale, storico e culturale, delle tradizioni popolari e delle produzioni tipiche locali.**

Si pone come finalità quella di operare un avvicinamento delle nuove generazioni, attraverso l'accompagnamento e il supporto di quelle "anziane", ai profondi valori delle proprie radici culturali evitando il rischio di omologazione incipiente che pone in serio rischio di sopravvivenza le caratteristiche più peculiari di una comunità locale e delle sue tradizioni. La salvaguardia e la valorizzazione delle proprie specificità culturali pone al riparo soprattutto le piccole comunità dalla irrimediabile scomparsa della propria identità.

Obiettivi diretti agli anziani

Incrementare e facilitare la partecipazione ad attività di socializzazione volte a favorire processi di aggregazione al fine di evitare situazioni e condizioni di isolamento e solitudine

Stimolare le capacità relazionali attraverso il confronto con le giovani generazioni

Favorire processi di recupero della "memoria storica"

Favorire e sviluppare la consapevolezza di essere portatori di cultura e tradizioni che altrimenti andrebbero irrimediabilmente perduti

Far maturare la consapevolezza dell'importanza "sociale" ed educativa di cui sono portatori nei confronti delle giovani generazioni

Obiettivi diretti ai bambini

Far sviluppare la consapevolezza della ricchezza del territorio in cui vivono e crescono

Attivare processi di scoperta di “mondi” a loro sconosciuti attraverso attività ricreative ed espressive

Favorire processi di socializzazione

Mettere in atto processi di apprendimento e di “scoperta” attivi attraverso “l’incontro” con la generazione dei loro “nonni”

Obiettivi diretti ai volontari in servizio civile

Contribuire alla formazione civica, sociale e culturale e professionale dei giovani volontari

Incrementare la “partecipazione” e rafforzare il sentimento di cittadinanza attiva

Sviluppare il senso di appartenenza al territorio in cui vivono

Accrescere la consapevolezza del valore aggiunto che si crea nello scambio e nel confronto intergenerazionale

Sviluppare la consapevolezza dell’importanza di creare “reti” sul territorio tra soggetti sociali al fine di favorire processi di socializzazione e di “scambio”

Promuovere con specifiche attività informative il progetto presso le scuole, i centri e le associazioni presenti sul territorio

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

19

Servizi offerti ai volontari:

Vitto

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

-Partecipazione alla formazione generale e specifica prevista dal Progetto e disponibilità a spostarsi sul territorio per attività connesse allo stesso.

-Partecipazione a eventuali eventi info-formativi promossi dall’Ente.

-Compilazione delle schede di rilevazione periodiche finalizzate al tutoraggio e alla formazione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sedi di attuazione del progetto (l'aspirante volontario sceglie una delle sedi in elenco, quella a lui più congeniale, e li presenta la domanda di servizio civile nei termini e nei modi previsti nel bando)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Codice Identificativo sede	N. volontari per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	
						Cognome	e Nome
1	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	AGRIGENTO	PIAZZA PIRANDELLO 18,	51249	1	SCANIO	ALFONSO Tel. 0922/594895
2	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	ANCONA	VIALE DELL'INDUSTRIA SNC	6817	1	BATTISTINI	ROBERTO Tel. 071/5051
3	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	AVELLINO	VIA CIRCONVALLAZIONE 42,	16884	1	ALAIA	STEFANO Tel. 0825/35429
4	CENTRO NAZIONALE ASSOCIAZIONISMO SOCIALE COOPERAZIONE E AUTOGESTIONE	BENEVENTO	VIA NICOLA DA MONTEFORTE, 1	21689	2	CATURANO	COSTANTINO Tel. 0824/53513
5	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	CASTELLAMMARE DI STABIA	VIA AMATO 4,	51251	2	VITAGLIANO	MATTEO Tel. 081/4206049
6	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	FERRARA	PIAZZETTA E. TOTI, 5	92373	1	BAIAMONTE	PAOLO Tel. 0532789838
7	ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE	MESSINA	VIALE EUROPA ISOLATO 68 58,	25859	1	MERLINO	MARIA CARMELA Tel. 090/6507611
8	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	NAPOLI	VIA MEDINA 5,	51274	2	IENGO	CIRO Tel. 081/4206049
9	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	PESARO	VIA PORTA RIMINI 8 E 14,	9666	1	VALLETTA	EGIDIO Tel. 0721380511
10	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	POMIGLIANO D'ARCO	VIA MANCINI 13-PAL.INPS,	51258	2	GENIO	GIUSEPPE Tel. 081/4206049
11	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	POZZUOLI	VIA MARIA PUTEOLANA 7,	51259	2	LUONGO	ALBERTA Tel. 081/4206049
12	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	ROMA	VIA TAGLIAMENTO 9,	6816	1	FABI	CHRISTIAN Tel. 06/85357353
13	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	SAN GIOVANNI ROTONDO	VIA GIOVANNI BOVIO 5,	3193	1	DI VITO	FRANCESCO NICOLA Tel. 0882/454780
14	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	VERONA	LUNGADIGE GALTAROSSA 22,	9663	1	CAVALLARO	GIANLUCA Tel. 045 /8096911

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di scuola media superiore.

Eventuali crediti formativi riconosciuti ai volontari:

In seguito ad **accordi** intervenuti tra il **CENASCA** e l'**Università degli Studi di Firenze**, la **Facoltà di Scienze della Formazione**, con Comunicazione del 28 Ottobre 2008, **riconosce**, ai sensi della delibera della stessa Facoltà del 2 aprile 2008, ai volontari che saranno inseriti nel presente progetto, **n° 16** crediti formativi **CFU** nell'ambito del corso di laurea in Educatore Professionale e **n° 12** crediti formativi **CFU** per gli studenti già iscritti al corso di laurea in Scienze dell'Educazione – Il Indirizzo.

Eventuali tirocini riconosciuti ai volontari:

In seguito ad **accordi** intervenuti tra il **CENASCA** e l'**Università degli Studi di Firenze**, la **Facoltà di Scienze della Formazione**, con Comunicazione del 28 Ottobre 2008, **riconosce**, ai sensi della delibera della stessa Facoltà del 2 aprile 2008, ai volontari che saranno inseriti nel presente progetto, **n° 16** crediti formativi **CFU** nell'ambito del corso di laurea in Educatore Professionale (**pari all'intera esperienza di tirocinio**) e **n° 12** crediti formativi **CFU** (**pari all'intera esperienza di tirocinio**) per gli studenti già iscritti al **corso di laurea in Scienze dell'Educazione – Il Indirizzo**.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile saranno **riconosciute e certificate** da Erifo, ente di parte terza, accreditato presso la regione Lazio e certificato BVQI.

Il modello d'intervento sviluppato da E.RI.FO. prevede il **riconoscimento e la certificazione** delle conoscenze ed abilità acquisite per via non formale ed informale, contribuendo a dare visibilità alle cosiddette "competenze ombra" e migliorare le opportunità occupazionali individuali.

Il riconoscimento e la certificazione delle competenze si basano su una formazione specifica e un monitoraggio di **5 macro aree** di apprendimento: a) le aspettative nei confronti del servizio civile e i risultati dell'esperienza in termini motivazionali; b) i compiti svolti nel corso del servizio civile e le skills acquisite; c) gli stili di problem solving sviluppati; d) le competenze trasversali e di base sviluppate nel corso del progetto; e) le competenze informatiche e linguistiche in possesso del giovane a conclusione dell'esperienza di volontariato.

Il servizio prevede complessivamente una formazione specificatamente finalizzata al riconoscimento e alla certificazione delle competenze di durata superiore ad una settimana.

1° Giornata	Formazione d'aula	In coda alla formazione generale - primo trimestre del servizio civile
2° Giornata	Formazione a distanza	Durante il primo trimestre del servizio civile

3° Giornata	Formazione a distanza	Durante il primo trimestre del servizio civile
4° Giornata	Formazione a distanza	Durante il primo trimestre del servizio civile
5° Giornata	Incontro di approfondimento e test di verifica on line	Durante il primo trimestre del servizio civile
6° Giornata	Formazione a distanza	Durante l'ultimo trimestre del servizio civile
7° Giornata	Formazione a distanza	Durante l'ultimo trimestre del servizio civile
8° Giornata	Incontro di approfondimento e test di verifica on line	Durante l'ultimo trimestre del servizio civile

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

Sede di realizzazione:

Montesilvano (PE) o altra sede disponibile.

Contenuti della formazione: (Schema di Programma)

<p>(ud0) Presentazione dell'iniziativa formativa: Obiettivi didattici percorso dei contenuti, metodologia, setting (ud1) Ldg: socializzazione ed aspettative del corso (ud2) Presentazione del Progetto d'impiego e conoscenza dell'Ente di attuazione (ud 3) Lavoro di gruppo "Il mio ruolo di volontario in Servizio Civile. Ricostruzione dei background motivazionali e delle aspettative. Bilancio del potenziale personale di volontario da spendere in un anno di progetto"</p>	<p>(ud4) Comunicazione: "Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: cenni storici e fondamenti giuridici del servizio civile " (ud5) Lavoro di gruppo Le aspettative degli stakeholders e costruzione del re-framing dei volontari partecipanti al corso (ud6) Comunicazione: La carta dell'impegno etico e la gestione quotidiana del servizio civile" (ud7) Lavoro di gruppo "Il servizio civile: fattore di promozione della cittadinanza sociale attiva e di sviluppo della pace e dei diritti delle persone"</p>	<p>(ud8) Comunicazione: Il valore della pace tra i popoli e la difesa della patria (ud9) Lavoro di gruppo Elaborazione di una road map dei principi costituzionali di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza (ud10) Comunicazione:"la solidarietà e le forme di cittadinanza politica, civile e sociale" (ud11) Proiezione film sulla "riconciliazione dei popoli" (My country)</p>	<p>(ud12) Comunicazione: La storia e i valori dell'Organizzazione che attua il progetto ed impegna il volontario. (ud13) Lavoro di gruppo: Attività di rielaborazione e di ancoraggio delle conoscenze apprese durante la relazione (ud14) Lavoro di gruppo: Rielaborazione della mappa dei bisogni delle fasce sociali deboli in relazione alle specificità dei progetti d'impiego ed alle caratteristiche dell'organizzazione (ud15) Comunicazione: "Il valore dell'assistenza alle fasce deboli e richiedenti tutele socio-assistenziali: il modello organizzativo e gestionale" (ud16) La legislazione in tema di materia socio-assistenziale</p>	<p>(ud17) Comunicazione: "Il volontario in Servizio Civile. Le competenze soglia: la comunicazione con l'utente" (ud18) Ldg: training sulla comunicazione (ud19) Continua training sulla comunicazione (ud20) Relazione: la comunicazione interpersonale rivolta alla gestione di un servizio di assistenza (ud21) tecniche e modalità di gestione di un servizio alla persona</p>	<p>(ud22) Comunicazione: I diritti ed i doveri del rapporto di impiego (ud23) I sistemi di monitoraggio e di valutazione del progetto di impiego (ud 24) Verifica finale del percorsi formativo</p>
--	--	---	---	--	---

Durata:

42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

Sede di realizzazione:

Singole sedi di attuazione del progetto.

Contenuti della formazione:

Si indicano di seguito i contenuti standard della formazione/addestramento specifica/o prevista/o entro i primi tre mesi di servizio, che ciascuna sede ha la possibilità di integrare con ulteriori tematiche specialistiche:

I Parte: conoscenza del contesto organizzativo

Accoglienza e conoscenza della struttura della sede (presentazione degli altri operatori e/o volontari presenti nella sede, conoscenza della postazione di lavoro e degli strumenti tecnici messi a disposizione dei volontari, di cosa si occupa l'Ente e in specifico la sede, attivazione del processo di "adesione" che rappresenta il primo passo al "commitment organizzativo del volontario"), **9 ore**;

II Parte: conoscenza del contesto ambientale inerente l'implementazione del progetto

a) conoscenza dell'andamento del fenomeno migratorio e dei principali bisogni dell'immigrato. I temi principali riguarderanno:

- problematiche legate all'inserimento culturale (problemi linguistici, religiosi, politici);
- difficoltà di accesso ai servizi sociali;
- problemi legati al lavoro irregolare e allo sfruttamento nell'ambito di particolari settori del mercato del lavoro, **10 ore**;

b) conoscenza della rete e della gamma dei servizi ai cittadini presenti sul territorio, i servizi dell'INAS, **4 ore**;

III Parte: conoscenza del contesto lavorativo inerente l'implementazione del progetto

a) Modalità di archiviazione ed ordinamento dati, conoscenza dei principali programmi informatici utilizzati, **4 ore**;

b) conoscenza della normativa generale e specifica in materia di immigrazione (Testo unico per l'immigrazione - d.lgs n. 280/98 - e regolamento di attuazione, normativa europea e normativa regionale), **18 ore**;

c) documentazione prodotta dalle Amministrazioni nazionali competenti (Ministero del Lavoro, dell'Interno, della Salute, INPS, INAIL ecc.)

d) compilazione schede utenti, affiancamento degli operatori nelle attività di informazione e orientamento, **30 ore**.

Durata:

75 ore.